



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 174 del 18/11/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 novembre 2010, n. 984

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avvisi per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (B.U.R.P. n. 162/09 e s.m.i. e B.U.R.P. n. 102/10 e s.m.i.). Individuazione di un ulteriore gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'anno 2010, il giorno 15 del mese di Novembre, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122, 123, 124, 132 e 133 del PSR 2007-2013 della

Regione Puglia, interessate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase ("plico unico PIF") e delle domande di aiuto. Con tale determinazione è stato stabilito, inoltre, che la valutazione complessiva dei PIF che hanno partecipato alla seconda fase di selezione e delle singole domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF sarà espletata dalla stessa Commissione, già nominata con provvedimento dirigenziale n. 236/2010;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695 del 7/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 730 del 13/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 12 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il secondo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito ai punti 8) e 13) del paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF, l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti ai PIF ammessi alla stessa con le precitate determinazioni dirigenziali n. 695/2010 e 730/2010 è stata conclusa da parte dei Responsabili delle Misure interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito ai punti 9) e 14) del paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, la Commissione di valutazione ha espletato la terza verifica dei "valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF" e dei "limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF" dalla quale è risultato che n. 1 PIF, della filiera silvicola, ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa con determinazione dirigenziale n. 695/2010 non ha superato tale verifica e n. 2 PIF, della filiera ortoflorofrutticola, ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa con determinazione dirigenziale n. 730/2010 non hanno superato tale verifica;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito ai punti 10) e 14) del paragrafo 8 - "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione, la Commissione di valutazione ha espletato le verifiche relative alla documentazione di cui al paragrafo 7 (forme di garanzia reciproca, titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, atto costitutivo del PIF) a seguito delle quali è risultato che n. 1 PIF, della filiera zootecnica da carne, ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa con determinazione dirigenziale n. 695/2010 e n. 1 PIF, della filiera ortoflorofrutticola, ammesso ad istruttoria tecnico-amministrativa con determinazione dirigenziale n. 730/2010 non hanno superato entrambi tali verifiche;

CONSIDERATO che a seguito:

- dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata si sono riscontrate nell'ambito delle diverse filiere delle economie;
- delle verifiche di cui al punto 9) del Paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione un PIF della filiera silvicola, ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa con le risorse "riservate", non ha superato tale verifica;
- della terza verifica di cui al punto 14) del Paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione si sono rese disponibili risorse finanziarie rivenienti dai PIF, ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa con determinazione dirigenziale n. 730/2010, utilizzando le risorse "non riservate", che non hanno superato tale verifica;
- di esito negativo delle verifiche di cui al punto 10) del Paragrafo 8 dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione si sono rese disponibili risorse finanziarie rivenienti da un PIF, della filiera zootecnica da carne, ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa con le risorse "riservate";
- dell'individuazione del primo e secondo gruppo di PIF ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa risultavano non attribuite risorse "non riservate" pari ad Euro 1.247.549,44;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno - per evitare di incorrere nel disimpegno automatico da parte della Commissione Europea delle risorse finanziarie assegnate al PSR 2007/2013 della Regione Puglia - utilizzare con immediatezza le economie riscontrate, le risorse rese disponibili a seguito delle precitate verifiche e le risorse non attribuite ai PIF già ammessi ad istruttoria e, conseguentemente,

procedere nel rispetto di quanto stabilito negli Avvisi all'individuazione di un ulteriore gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa, al fine di avviare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti agli stessi;

CONSIDERATO che le risorse complessive rese disponibili a seguito delle verifiche di cui al punto 10) del richiamato paragrafo 8, pari ad euro 3.146.742,18, rientrano tra le risorse "riservate" alla filiera zootecnica da carne e, conseguentemente, le stesse devono essere attribuite a favore del primo PIF collocato nella medesima graduatoria di filiera e non ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa, in conformità a quanto stabilito al medesimo punto 10) del paragrafo 8;

CONSIDERATO che le risorse rese disponibili a seguito dell'istruttoria, della terza verifica di cui al punto 14) del richiamato Paragrafo 8 unitamente alle risorse precedentemente non attribuite, costituiscono risorse "non riservate", pari complessivamente ad euro 17.605.119,33 e, conseguentemente, le stesse devono essere attribuite ai PIF collocati nelle graduatorie di filiera e non ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa in conformità a quanto specificatamente stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 3 - Dotazione finanziaria - dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF: "Successivamente si utilizzeranno le ulteriori risorse residue attribuendole per filiera in funzione dell'entità della progettualità presentata per filiera, misurata sulla base del rapporto percentuale tra il costo totale dei progetti presentati e non finanziati e il costo totale dei progetti finanziati.";

CONSIDERATO che con riferimento alla predetta disponibilità di risorse "non riservate" si rende necessario individuare un ulteriore gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che per l'applicazione di quanto stabilito all'ultimo capoverso del richiamato paragrafo 3 - Dotazione finanziaria - dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF, per ciascuna filiera è stato determinato preliminarmente il valore percentuale del rapporto tra il "costo totale dei progetti presentati e non finanziati" e il "costo totale dei progetti finanziati", ove per "progetti finanziati" si intendono i "progetti ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa nell'ambito del primo e del secondo gruppo di PIF" di cui ai già richiamati provvedimenti dirigenziali n. 695 del 7/09/2010 e n. 730 del 13/09/2010;

In prosieguo, i valori percentuali così determinati per ciascuna filiera, sono stati ordinati in modo decrescente al fine di individuare la filiera con il valore percentuale più elevato del rapporto tra il "costo totale dei progetti presentati e non finanziati" e il "costo totale dei progetti finanziati" ed attribuire alla stessa le "risorse non riservate" disponibili.

A seguito di quanto innanzi, è stato individuato nella graduatoria definitiva della filiera come sopra selezionata il primo PIF non ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa nell'ambito del primo e secondo gruppo, a cui attribuire le "risorse non riservate" e per la stessa filiera è stato nuovamente determinato il valore percentuale del rapporto.

Conseguentemente, sono stati riordinati in modo decrescente i valori percentuali allo scopo di individuare la filiera che presenta il valore percentuale più elevato del rapporto e procedere in favore della stessa alla successiva attribuzione delle ulteriori risorse disponibili.

Tali operazioni sono state ripetute a seguito di ogni attribuzione fino al completo utilizzo, in favore delle diverse filiere, delle "risorse non riservate" rese disponibili;

CONSIDERATO che a conclusione della progressiva individuazione dei PIF costituenti l'ulteriore gruppo ammissibile all'istruttoria tecnico-amministrativa (complessivamente n. 4 P.I.F.) risultano, con riferimento all'Avviso, non attribuite "risorse non riservate" (pari ad euro 5.574.193,14) si ritiene opportuno che le stesse, unitamente alle "risorse riservate" della filiera silvicola (pari ad euro

954.000,00), non vengano allo stato attuale assegnate in relazione ad eventuali ricorsi da parte dei PIF ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa e successivamente esclusi a seguito dell'esito negativo delle predette verifiche;

CONSIDERATO che con riferimento alle graduatorie definitive di filiera ed a quanto specificatamente disposto dagli Avvisi è stato individuato - con la procedura sopra riportata per le risorse "non riservate" disponibili e in conformità a quanto specificatamente stabilito al punto 10) del già richiamato Paragrafo 8 in caso di esclusione di un PIF da una graduatoria a seguito delle verifiche di cui al medesimo punto - l'ulteriore gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa; le risultanze di tale operazione, per ciascuna filiera, sono riportate nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di individuare, nell'ambito delle graduatorie di filiera, l'ulteriore gruppo di PIF da ammettere ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell'Allegato A, costituito da n. 1 pagina parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire - con riferimento alle risorse "non riservate" disponibili, pari ad euro 17.605.119,33, e a quanto specificatamente disposto al penultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione - che sono ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 4 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:

- 1) Filiera Cerealicola: PIF collocato alla settima posizione;
- 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocato alla sesta posizione;
- 3) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocato alla dodicesima posizione;
- 4) Filiera Vitivinicola: PIF collocato alla settima posizione;

- di stabilire con riferimento alle risorse "riservate" disponibili, pari ad euro 3.146.742,18, e a quanto specificatamente disposto al punto 10 del paragrafo 8) dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione che è ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 1 PIF collocato alla quinta posizione nella graduatoria definitiva della filiera Zootecnica da carne, pubblicata nel BURP n. 141 del 02/09/2010;

- di stabilire che le "risorse non riservate", pari ad euro 5.574.193,14, e le "risorse riservate" della filiera silvicola, pari ad euro 954.000,00, restino allo stato attuale non assegnate in relazione ad eventuali ricorsi da parte dei PIF ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa e successivamente esclusi a seguito dell'esito negativo delle verifiche effettuate;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:

- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari" a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa

- di incaricare il Responsabile dell'Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo Filiere Agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;

- di individuare, nell'ambito delle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, l'ulteriore gruppo di PIF da ammettere ad istruttoria tecnico-amministrativa, come riportati nell'Allegato A, costituito da n. 1 pagina parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire - con riferimento alle risorse "non riservate" disponibili, pari ad euro 17.605.119,33, e a quanto specificatamente disposto al penultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Allegato A dell'Avviso per la prima fase di selezione - che sono ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 4 PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, distinti per filiera come segue:

- 1) Filiera Cerealicola: PIF collocato alla settima posizione;
- 2) Filiera Lattiero-casearia: PIF collocato alla sesta posizione;
- 3) Filiera Ortoflorofrutticola: PIF collocato alla dodicesima posizione;
- 4) Filiera Vitivinicola: PIF collocato alla settima posizione;

- di stabilire con riferimento alle risorse "riservate" disponibili, pari ad euro 3.146.742,18, e a quanto specificatamente disposto al punto 10 del paragrafo 8) dell'Allegato 1 dell'Avviso seconda fase di selezione che è ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 1 PIF collocato alla quinta posizione

nella graduatoria definitiva della filiera Zootecnica da carne, pubblicata nel BURP n. 141 del 02/09/2010;

- di stabilire che le “risorse non riservate”, pari ad euro 5.574.193,14, e le “risorse riservate” della filiera silvicola, pari ad euro 954.000,00, restino allo stato attuale non assegnate in relazione ad eventuali ricorsi da parte dei PIF ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa e successivamente esclusi a seguito dell’esito negativo delle verifiche effettuate;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:

- all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 lett. g) della L.R.13/94;
- all’AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it;

- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo Filiere Agroalimentari” a comunicare quanto innanzi ai legali rappresentanti dei PIF ammessi all’istruttoria tecnico- amministrativa

- di incaricare il Responsabile dell’Asse I del PSR a comunicare quanto innanzi ai Responsabili delle Misure interessate ai PIF allo scopo di attivare con sollecitudine l’attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto.

- di autorizzare l’affissione dell’estratto del presente atto nell’albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 4 (quattro) pagine, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all’originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all’Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all’Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all’Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro